



IL PROGETTO

Apostoli firma il nuovo Luxury Wellness Relais a Isernia

Ho partecipato ad un interessante seminario in cui qualificati relatori cercavano di fare il punto su come l'economia del nostro Paese ha reagito nel corso del 2025 e quali siano le prospettive dell'anno da poco iniziato.

È noto come lo scorso sia stato un anno difficile, un anno in cui le complesse situazioni geopolitiche abbiano gravato provocando di riflesso tensioni su tutto il sistema geoeconomico del Pianeta: dalle guerre dichiarate e non, ad una situazione di forti tensioni indotte dall'introduzione dei dazi USA, alle situazioni di stress industriali causate da direttive europee, al limite della comprensione umana tanto radicali quanto stravaganti, che impongono cambiamenti nelle applicazioni e nelle tecnologie ponendo inevitabili difficoltà sui nostri abituali mercati a cui ci rivolgiamo.

Nonostante questa complessa situazione, l'Italia risulta però essere uno dei pochi Paesi che ha saputo registrare una crescita positiva seppur contenuta, mentre altre Nazioni, che da sempre erano state portate come esempio virtuoso e che venivano definite "le locomotive", si sono trovate in situazioni di grave affanno.

Come possiamo spiegarci che il nostro Paese, da sempre definito soprattutto da noi stessi italiani debole, abbia potuto segnare un risultato che possiamo definire importante?

La risposta, a mio avviso, poggia su tre colonne fondamentali:

- la prima è che noi italiani manifestiamo sempre una grande disistima di noi stessi mentre altri brillano per una autostima talvolta immeritata e ingiustificata;
- la seconda sta nel modello industriale italiano che, a differenza di quasi tutti i nostri Paesi concorrenti, fonda la propria caratteristica sul tessuto delle piccole e medie imprese differendo dai molti che fondano la loro struttura sulle grandi public company.

Qui sta la grande diversità perché la piccola e media impresa italiana, proprio per questa sua caratteristica è dotata di una capacità di reazione molto più alta rispetto alle grandi public company e multinazionali.

Anche se non è più vero, come si diceva in passato che "piccolo è più bello", gli imprenditori italiani hanno saputo evolvere coniugando sempre di più le caratteristiche della dinamicità del piccolo con la complessità della crescita.

- Il terzo elemento portante, che ci ha aiutato e non poco, è la continuità di Governo che, seppur talvolta venga travolto in un clima di confronto becero, sta continuando in una legislatura che è tra le più lunghe che si ricordino e che personalmente mi auguro continui. È evidente che questa immagine di stabilità ci fa apparire nei confronti degli investitori stranieri un Paese appetibile, dove collocare capitali anche vocati alla crescita industriale.

E questo nuovo anno?

Il 2026 si presenta, forse, ancora più complesso di quello che ci siamo lasciati alle spalle e dovremo percorrerlo con prudenza e attenzione. Io però personalmente sono ottimista e sono certo che, come siamo riusciti a ottenere ottimi risultati nel corso delle Olimpiadi che si sono recentemente concluse, sapremo vincere anche una medaglia d'oro nella tenuta economica, alla sola condizione di aumentare quel livello di autostima che oggi non coincide con la nostra vera realtà.

Alessandro Riello



Considerato tra i principali architetti e designer internazionali nel settore Wellness, ALBERTO APOSTOLI ha progettato numerosi centri benessere in tutto il mondo e prodotti di design per rinomati brand internazionali. Laureato in architettura, fonda il suo studio nel 1997, con un approccio multidisciplinare che gli permette di eccellere in ambiti diversi. La sua prima mostra personale al Parlamento Europeo di Bruxelles nel 2006 gli conferisce grande visibilità internazionale. A partire dal 2010 amplia notevolmente la sua attività grazie a importanti progetti capaci di integrare ingegneria e project management. Autore del libro di riferimento Architettura delle SPA, è un leader nel design Wellness, con oltre 1000 progetti realizzati in 25 anni di carriera. Con il nuovo e secondo libro, Elogio delle Spa, ha voluto ridefinire i canoni filosofici, culturali e sociologici, che alimentano la cultura del benessere.



Ing. ARRIGO ANDREOLI, professionista nel campo degli impianti ad alte prestazioni e della sostenibilità energetica, con un occhio al futuro. Ingegnere chimico, dopo esperienze in ambito industriale ed accademico, dal 1984 è libero professionista e figura di riferimento nella progettazione di impianti tecnologici complessi, con particolare attenzione all'efficienza energetica ed alla sostenibilità ambientale. Nel 2008 fonda HTW Ingegneria a Verona, realtà che guida con visione e competenza, coordinando un team multidisciplinare con elevate specializzazioni nei settori impiantistico, energetico e ambientale. Sotto la sua direzione, lo studio collabora con importanti firme dell'architettura e dell'ingegneria, sia in Italia che all'estero, unendo innovazione, rigore tecnico ed etica professionale.

Il progetto.

Ospitalità olistica, sostenibilità e valorizzazione del territorio nel cuore del Molise.

Immerso in un contesto paesaggistico suggestivo, tra i Monti del Matese e il Parco Nazionale d'Abruzzo, il nuovo Luxury Wellness Relais firmato da Apostoli si propone quale manifesto dell'architettura del benessere e un hub per il turismo lento d'alta gamma, che punti ad attrarre visitatori da Europa, Stati Uniti e Sud-Est asiatico. Il progetto architettonico prevede il recupero del borgo storico di quasi 4.000 mq e l'ampliamento con 22 nuovi lodge ecosostenibili, perfettamente integrati nel bosco. Questo nucleo costituirà il cuore dell'ospitalità diffusa proposta dal Relais che, articolandosi in diverse zone funzionali progettate da Apostoli, riflette la complessità di una moderna destinazione wellness. Spicca, tra queste, la "Piazzetta", un omaggio alla tradizione italiana e luogo di socialità che collega le camere del borgo agli spazi comuni.

Per la creazione di un autentico rifugio sensoriale, la progettazione del paesaggio è stata una componente essenziale del progetto: boschi di querce e faggi, uniti alla vegetazione tipica della macchia mediterranea, conferiscono struttura e variabilità cromatica al parco. Inoltre, essenze aromatiche di lavanda, timo e origano arricchiscono l'esperienza olfattiva del Relais e richiamano la tradizione fitoterapica e gastronomica locale. Ogni elemento, dai prati fioriti alle siepi naturali, dalle graminacee alle alberature esemplari di mascheramento, è stato studiato per celare le aree di servizio, garantendo una totale immersione visiva nella natura.

Il cuore dell'esperienza è l'area Wellness & SPA, introdotta dal Giardino del Benessere, dove una selezione di piante officinali contribuisce a creare un'atmosfera rigenerante. La piscina in-out e la vasca esterna dalle forme organiche, con solarium realizzato su un deck in legno, sono pensate come punti di osservazione privilegiati sull'intera proprietà. Un'ampia area Beauty, con cabine trattamenti in materiali naturali e scenografie botaniche a parete, offre percorsi ispirati alla stagionalità del territorio. È presente, inoltre, un'area Fitness indoor e outdoor per praticare yoga e pilates, oltre a sentieri dedicati alla meditazione e alla contemplazione del paesaggio.

L'offerta è completata da un Ristorante gourmet con orto, che fornisce ingredienti freschi e a chilometro zero, e da un'area MICE di oltre 2.600 mq con zona Belvedere per ospitare eventi all'aperto.

Il Relais si distingue, infine, per un'offerta di esperienze uniche, pensate per valorizzare il territorio e la struttura in ogni periodo dell'anno: dalla raccolta delle olive e delle erbe spontanee alla ricerca del tartufo, dai laboratori di apicoltura alla distillazione di oli essenziali, fino al foliage e al trekking rigenerante. Queste iniziative permettono di creare un legame profondo e autentico fra territorio e ospite, che evolve così a custode della natura, della biodiversità e del patrimonio immateriale, in risposta alle

peculiarità del turismo lento, responsabile e in simbiosi con la natura.

"Poter restituire valore a un territorio autentico come quello di Isernia attraverso il medium del benessere è stata per noi una sfida stimolante," commenta l'Architetto Alberto Apostoli, fondatore del Gruppo Apostoli. "Abbiamo lavorato sulla trasposizione del genius loci a livello progettuale, creando un modello di business win-win che valorizzi le eccellenze locali e offra al contempo un'esperienza di rigenerazione profonda. Il Luxury Wellness Relais di Isernia non è solo un'opera di architettura, ma un ponte verso un futuro dell'ospitalità più consapevole e connesso al territorio".

La sinergia tra il recupero del patrimonio storico, l'innovazione tecnologica in chiave sostenibile e la valorizzazione della biodiversità appenninica riflette pienamente la missione del Gruppo Apostoli: creare spazi che migliorino la qualità della vita delle persone e proteggano il pianeta.



Sopra, il giardino di ingresso funge da percorso introduttivo verso il cuore del borgo e la reception del resort.

Sotto, architettura e natura si fondono nella piscina dalla forma organica che, ricordando i bacini naturali, offre una visuale aperta e senza ostacoli su tutta la proprietà.

A destra, sopra: il giardino paesaggistico richiama le radure montane, con prati fioriti, siepi naturali e piccoli boschetti che si alternano armoniosamente.

A destra, sotto: vista a volo d'uccello del Relais.



L'impianto.

La trasformazione di un complesso edilizio in un wellness resort rappresenta un intervento di riqualificazione che richiede un approccio multidisciplinare e un coordinamento sinergico tra le principali materie: architettonica, impiantistica e strutturale.

L'adozione di una progettazione integrata e orientata alla sostenibilità, consente di garantire la coerenza con i valori fondanti dell'intervento, tra cui l'allineamento agli SDGs, l'eliminazione dei combustibili fossili e una gestione consapevole ed efficiente delle risorse energetiche.

L'assenza di emissioni locali di CO₂ costituisce quindi un significativo passo evolutivo rispetto ai tradizionali sistemi impiantistici adottati in strutture analoghe. La transizione verso tecnologie "full electric" colloca l'intervento ai massimi livelli dell'offerta per una clientela orientata ad un turismo di alta qualità, rappresentando al contempo un primo e concreto avanzamento verso l'obiettivo delle zero emissioni.

I diversi fabbricati, ciascuno caratterizzato da una specifica destinazione d'uso, ospitano le molteplici funzioni proprie della struttura ricettiva. I servizi da garantire, tra cui climatizzazione, fornitura di acqua potabile, gestione della SPA ed energia elettrica, sono stati oggetto di un'analisi approfondita, finalizzata ad assicurare l'approvvigionamento tramite risorse e vettori energetici sostenibili e rinnovabili, nel rispetto prioritario dell'ambiente circostante.

Il primo passo per una gestione responsabile dell'energia è costituito dalla coibentazione spinta nei fabbricati. Riducendo il fabbisogno degli stessi, l'energia da veicolare viene minimizzata e la sua produzione ottimizzata.

I macchinari possono quindi avere taglie minori, con conseguente diminuzione dei consumi gestionali. Nel progetto la produzione e circolazione dei fluidi termovettori è affidata ad un sistema composto da pozzi di presa che emungono acqua sotterranea, la quale viene convogliata in un anello con tubazioni interrato che si snoda nella proprietà, andando a servire le sottocentrali presenti nei vari fabbricati. All'interno di queste ultime, le pompe di calore acqua/acqua prelevano dall'anello e producono i fluidi necessari al fabbricato per la

climatizzazione o per l'ACS. L'acqua dell'anello (raffreddata o riscaldata a seconda della stagione) viene quindi reimpressa in falda più a valle nel lotto tramite il pozzo di resa. L'acqua sotterranea, risorsa preziosa della zona, viene emunta ad una temperatura pressoché costante durante tutto l'anno, fornendo quindi un'ottima sorgente di energia primaria, che può essere sfruttata dalle pompe di calore con un COP ottimizzato.

I principali impianti tecnologici che completano l'offerta sono:

- Impianto idricosanitario per la distribuzione di acqua fredda e calda ad uso potabile (La produzione dell'ACS è affidata allo stesso sistema della climatizzazione).

- Ventilazione meccanica: tutti gli ambienti sono dotati di ricambi d'aria tramite unità centralizzate.

- Impianti fotovoltaici con potenza totale di ca. 200 kW con l'integrazione di un ulteriore impianto FV a terra da svariate centinaia di kW, in modo da avvicinarsi all'autonomia energetica. Nelle sottocentrali sono previste pompe di calore Aermec della serie WRL, con compressori di tipo Scroll, con gas R410A, di varie taglie, in grado di lavorare con valori superiori a 4 per COP

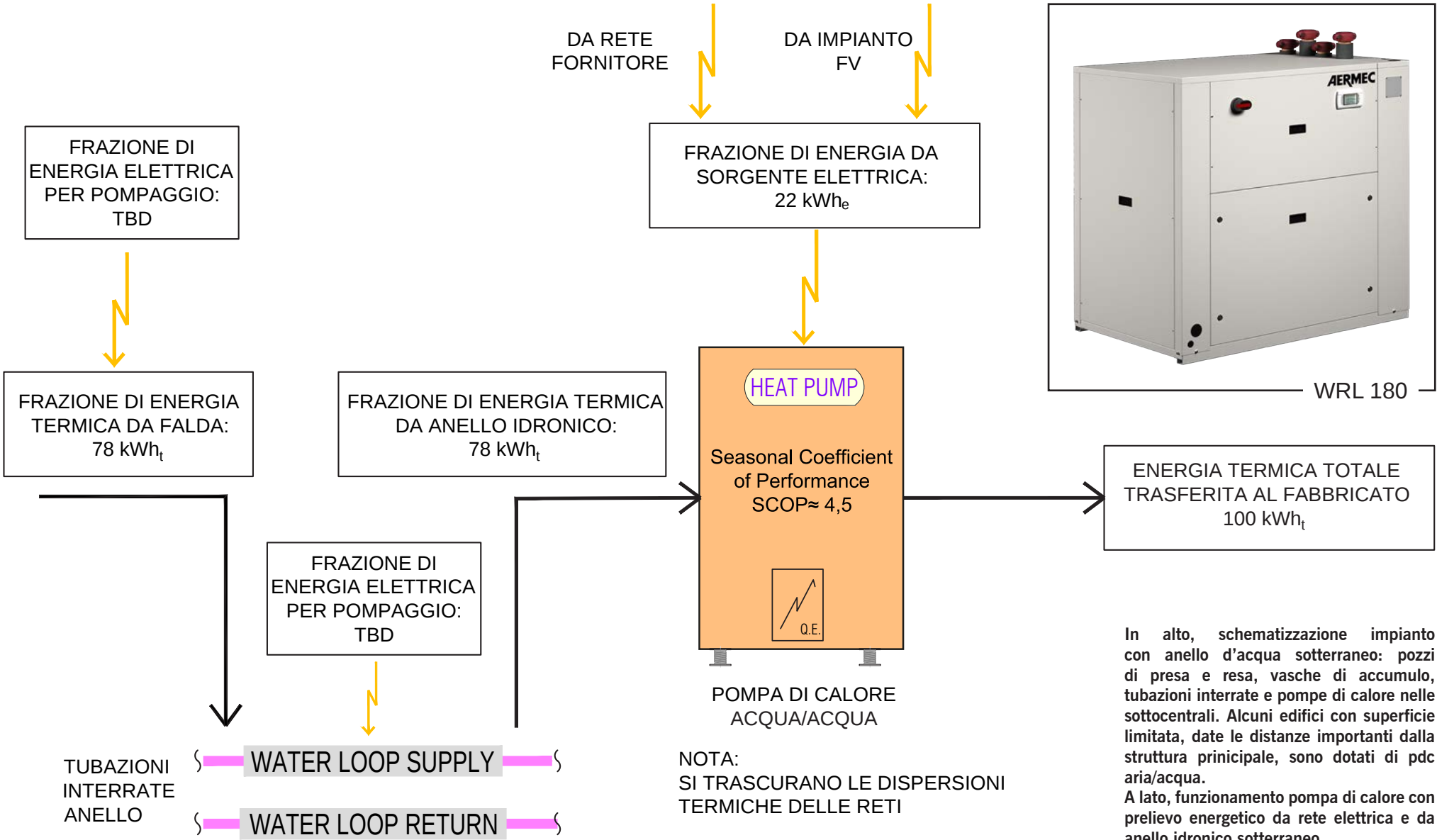
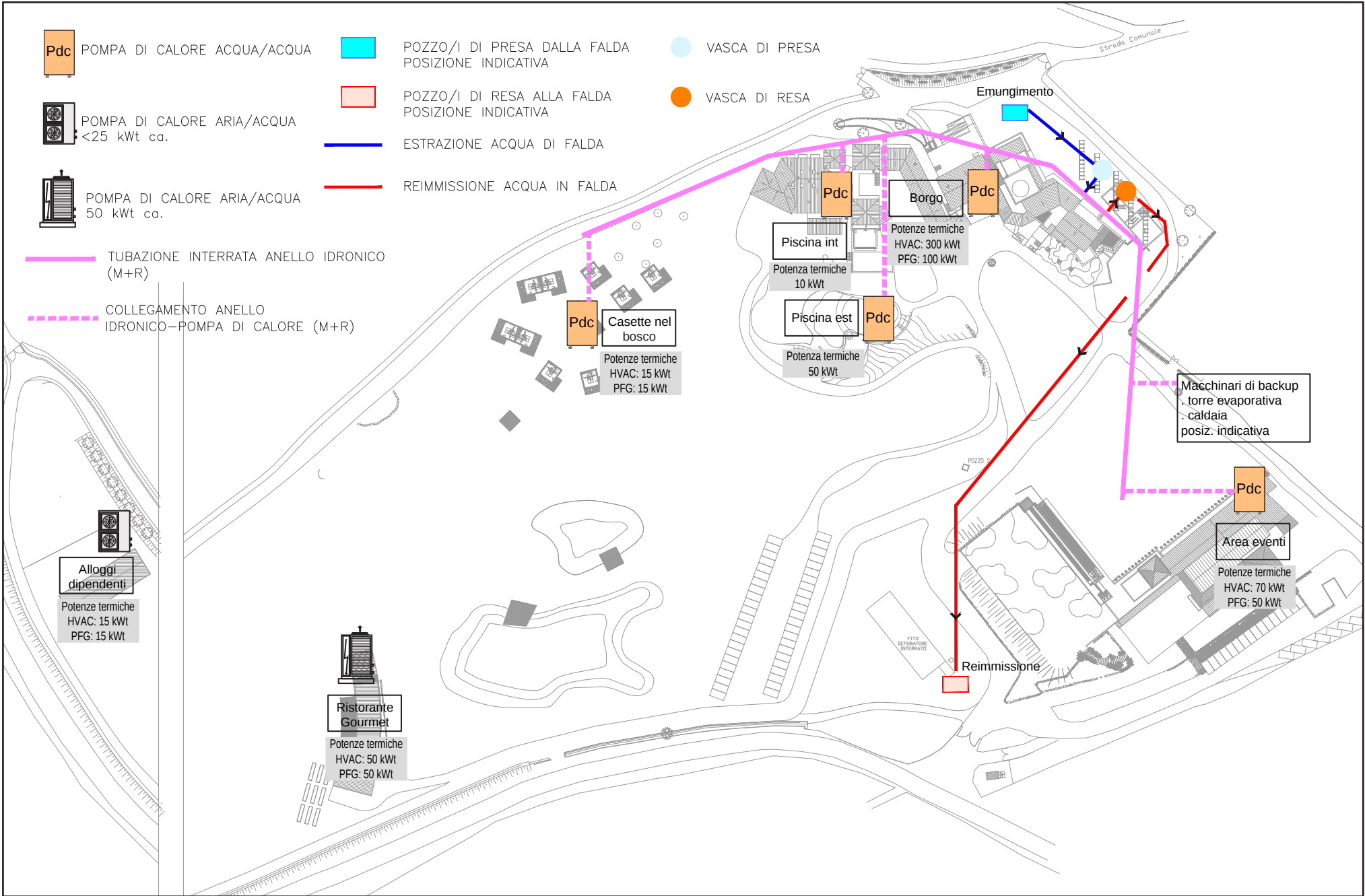
ed EER. I terminali in ambiente, serviti dalle macchine sopra indicate sono stati scelti tra la serie FCZ di Aermec per integrare efficienza, comfort e resa estetica in accordo con il progetto architettonico. L'utenza più particolare dell'intervento, costituita dalla SPA, è dotata di accorgimenti impiantistici particolari.

Le condizioni termoigrometriche vengono controllate dalla centrale Aermec, serie SPL, con particolare riferimento all'umidità interna degli ambienti, unitamente ad un sistema di recupero termico lato acqua, in grado di contribuire al riscaldamento della piscina, a costo zero.

L'impostazione tecnologica comprende anche un impianto di fitodepurazione per le acque di scarico, postazioni per la ricarica a bassa ed alta potenza (supercharger) per le auto elettriche e sistemi integrati per il monitoraggio e il controllo centralizzato degli impianti tecnologici (BMS).

L'integrazione di impianti ad elevata efficienza, l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative e scelte progettuali orientate alla sostenibilità costituiscono una base solida per un progressivo sviluppo dell'eco-resort. Questo percorso porterà nel tempo ad un rispetto sempre maggiore dell'ambiente fino a sfociare nel vero concetto di completa decarbonizzazione.





In alto, schematizzazione impianto con anello d'acqua sotterraneo: pozzi di presa e resa, vasche di accumulo, tubazioni interrate e pompe di calore nelle sottocentrali. Alcuni edifici con superficie limitata, date le distanze importanti dalla struttura principale, sono dotati di pdc aria/acqua.

A lato, funzionamento pompa di calore con prelievo energetico da rete elettrica e da anello idronico sotterraneo.

